

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 118

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

VILLA GIOVANNI ORESTE

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 110 E 323 DEL CODICE PENALE (ABUSO DI UFFICIO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 7 gennaio 1959

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 30 dicembre 1958.

L'onorevole Villa Oreste è stato denunciato dalla Prefettura di Alessandria per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Alessandria con gli atti del procedimento (fascicolo n. 2704/57 della Procura di Alessandria).

*Il Ministro
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Alessandria, 23 ottobre 1958.

Con rapporto, in data 27 novembre 1957, il locale Prefetto denunciava a questa Procura della Repubblica il signor Villa Oreste,

assessore anziano del comune di Alessandria, muovendogli l'addebito di avere pubblicato in opuscolo a stampa, successivamente divulgato a scopi di propaganda politica, i seguenti documenti, depositati negli uffici comunali:

a) lettera prefettizia n. 26073, divisione seconda del 1 novembre 1948;

b) lettera prefettizia n. 11403, divisione seconda del 17 marzo 1952;

c) decreto prefettizio n. 18659, divisione seconda del 29 aprile 1952.

L'istruzione sommaria, che ne è seguita, ha stabilito circostanze le quali se escludono dalla fattispecie la figura delittuosa della rivelazione dei segreti d'ufficio, ai sensi dell'articolo 326 del Codice penale (per il riflesso che i documenti in questione già erano stati resi noti nel corso di pubblici dibattiti consiliari e giudiziari) tuttavia, inducono, pur sempre, a ravvisare in essa gli elementi costitutivi del delitto previsto e punito dall'articolo 323 del Codice penale.

Di questo dovranno essere chiamati a rispondere, come esecutore materiale, il sindaco di Alessandria, Basile Nicola, il quale, con abuso dei suoi poteri, acconsentì che il Villa ritraesse, per suo personale vantaggio,

copia fotografica dei menzionati documenti, e lo stesso Villa, come istigatore.

Aggiungo che gli ulteriori sviluppi dell'indagine giudiziaria potranno, inoltre, stabilire se il Villa debba rispondere, in via esclusiva, ai sensi degli articoli 47 e 48 del Codice penale per avere determinato, con il proprio inganno, nel Basile un errore sul fatto costitutivo del reato.

Poiché il signor Villa Oreste è stato eletto nel frattempo, deputato al Parlamento, chiedo, a sensi dell'articolo 68 della Costituzione, che l'Onorevole Camera dei Deputati accordi l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti per il reato, di cui in epigrafe.

Il Procuratore della Repubblica

PROSIO.